

A CASERTA MARONI: MILITARI NELLE CITTÀ ANCHE DOPO GIUGNO. ALLARME ENTI LOCALI: SONO A RISCHIO INFILTRAZIONI

«L'Esercito resta, in 2 mesi 250 arresti»



Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni

di Gianluca Pettinato

CASERTA. L'impiego dei militari insieme alle forze dell'ordine nelle aree in cui è forte la presenza criminale proseguirà oltre giugno. Lo annuncia il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, a Caserta al termine del consueto tavolo di aggiornamento delle forze dell'ordine di Napoli e nel capoluogo di provincia. Maroni si è detto d'accordo con quanto annunciato dal ministro della Difesa Ignazio La Russa: «L'esperienza fatta è stata utile e ritengo sia utile proseguire. Abbiamo - ha continuato Maroni - l'intenzione di trasformare lo sforzo eccezionale di uomini e mezzi nel contrasto alla criminalità organizzata in ordinarietà. Il ministro La Russa ha anticipato l'intenzione di confermare, e addirittura aumentare l'impegno dei militari. Sono d'accordo con lui e faremo insieme la proposta al Governo per continuare ad arricchire l'esperienza in atto magari riducendo i costi». In totale sono 3.000 i militari im-

Protesta di un imprenditore: «Denuncio la camorra e mi tolgono i fidi». Entro 15 giorni il via agli Osservatori sul credito per monitorare le banche

pegnati nel contrasto alla criminalità organizzata, 300 dei quali schierati in provincia di Caserta. Maroni sottolinea la valutazione positiva per i risultati conseguiti nel Casertano («dall'inizio del 2009 sono 35 le operazioni condotte, con l'arresto di più di 250 persone - dice - e una diminuzione complessiva dei reati, soprattutto delle rapine»), e annuncia anche il via entro 15 giorni agli Osservatori sul credito nelle Prefetture. Serviranno a monitorare l'erogazione dei fidi alle piccole e medie imprese ed a monitorare l'evoluzione del reato di usura, un rischio che aumenta nella fase di crisi economica. Davanti alla prefettura di Caserta attende il ministro l'imprenditore Angelantonio Iodice, che nel '99 denunciò il racket e subì, dopo aver fatto arrestare e condannare esponenti di tre clan camorristici, un agguato nel settembre 2005. All'imprenditore le banche hanno chiuso le linee di credito, indifferenti al valore delle denunce, mentre è stata avviata il mese scorso la pro-

cedura di fermo amministrativo dei beni, che precede il pignoramento. Della vicenda si è fatto carico il sottosegretario **Alfredo Mantovano**. Maroni lancia poi un allarme sulle infiltrazioni della criminalità organizzata: «C'è una fragilità e permeabilità alla criminalità organizzata degli enti locali. Questo rende difficile il contrasto». E sull'illegalità diffusa fa un esempio: «Nel Napoletano ogni giorno si producono 800 tonnellate di pane abusivo». L'ultima battuta è per il voto alla provincia di Caserta: Maroni spiega di non poterlo accorpare nell'election day perché il Pd non ha dato la sua disponibilità.

